

Formazione e politiche attive del lavoro: cosa cambia dopo il GOL e perché investire oggi sulle competenze

Negli ultimi anni il programma GOL – Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori ha rappresentato uno degli strumenti più rilevanti per accompagnare persone e imprese nei processi di riqualificazione e reinserimento professionale. Oggi, con l'avvicinarsi della conclusione del ciclo PNRR, si apre una nuova fase di riflessione sul futuro delle politiche attive del lavoro e sul ruolo strategico della formazione.

Questo tema è stato al centro dell'incontro istituzionale **"Nuove sfide per la formazione e le politiche attive del lavoro dopo GOL"**, svoltosi il **20 gennaio 2026** presso la **Camera dei Deputati**, occasione di confronto tra rappresentanti delle istituzioni, enti accreditati e operatori del settore.

Il dibattito non riguarda esclusivamente il destino dei finanziamenti pubblici, ma una questione più ampia e strutturale: **come garantire continuità, qualità e impatto reale ai percorsi di crescita delle competenze**, in un mercato del lavoro in continua trasformazione.

Dal confronto istituzionale avviato a livello nazionale sono emersi alcuni punti chiave:

- la necessità di rendere la formazione sempre più **mirata ai fabbisogni reali** delle persone e delle imprese;
- il valore di percorsi che non si limitino all'erogazione di ore formative, ma che **accompagnino concretamente**

l'occupabilità;

- l'importanza di rafforzare la **collaborazione tra enti accreditati, istituzioni e sistema produttivo.**

In questo scenario, la formazione non può essere considerata una risposta emergenziale, ma una **leva strutturale di politica del lavoro**, capace di sostenere transizioni professionali, aggiornamento continuo e competitività territoriale.

People S.p.A. opera da anni in questo contesto come ente accreditato, con un approccio che integra orientamento, politiche attive e formazione, ponendo la persona al centro del percorso e lavorando in sinergia con il tessuto economico locale.

L'esperienza maturata sul campo conferma che i modelli più efficaci sono quelli capaci di coniugare **qualità progettuale, attenzione alle competenze emergenti e accompagnamento nel tempo**, superando una logica puramente amministrativa degli interventi.

Il futuro delle politiche attive richiede quindi visione, responsabilità condivisa e capacità di progettare oggi soluzioni sostenibili per il lavoro di domani.

People continuerà a contribuire a questo percorso, promuovendo una cultura della formazione come investimento strategico per le persone, le imprese e il territorio.